7 ottobre: La Vergine del Rosario

Testo del Vangelo (*Lc* 1,26-38): In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te (...). Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (...).

La Vergine del Rosario

Rev. D. Antoni CAROL i Hostench
(Sant Cugat del Vallès, Barcelona, Spagna)

Oggi celebriamo la Vergine sotto l'invocazione del Rosario. Tante volte Lei stessa è apparsa col "rosario in mano"! A Lei piace! La ragione è questa: anche se sembra che la preghiera del Rosario sia una manifestazione della pietà mariana (naturalmente, è!), ma il suo fondamento è cristologico, Gesù stesso. Il protagonista del Santo Rosario è Gesù Cristo, il Figlio di Dio nato da Maria Santissima! I vari misteri del Rosario —gaudiosi, luminosi, dolorosi e gloriosi— sono come "fotografie" di momenti emblematici nella vita di Gesù visti dallo sguardo di Maria.

—I misteri sono misteri di Cristo. Con ragione, San Paolo VI disse del Rosario che «è un compendio del Vangelo». Inoltre, l' "Avemaría" —ripetuta intorno a ciascuno di questi misteri— contiene nel suo cuore il nome di Gesù. Maria è benedetta tra tutte le donne perché il frutto del suo ventre è benedetto: Gesù!